



Città del Tabacco

ASSOCIAZIONE CITTA' DEL TABACCO	2
PRESENTAZIONE ATTIVITA'	2
FINALITÀ GENERALI	2
OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE	3
OPERATIVITÀ E COLLABORAZIONI	4
COSTITUZIONE ED ELEMENTI PRELIMINARI	4
ORGANIZZAZIONE INTERNA	5
INIZIATIVE AUTONOME	5
STRADE DEL TABACCO	5



ASSOCIAZIONE CITTA' DEL TABACCO

Associazione italiana dei Paesi e delle Città del Tabacco.

Mette in rete Città e territori europei caratterizzati dalla coltura del tabacco, valorizzando storia e tradizioni culturali legate al prodotto e ai mestieri della sua gente.

Attiva uno strumento di sviluppo socio-economico per difendere la continuità della produzione del tabacco, insostituibile motore delle economie locali.

Promuove la formazione dei lavoratori e il miglioramento qualitativo del prodotto; musei, mostre e pubblicazioni, con soggetti pubblici e privati, per far conoscere il mondo del tabacco.

Partecipa con altre 21 Città di Identità (del Vino, dell'Olio, etc.) a Res Tipica dell'ANCI per valorizzare l'immenso patrimonio ambientale, culturale, turistico ed eno-gastronomico dei piccoli e medi Comuni italiani.

Dà forte voce al settore per tenere vivo un passato plurisecolare investendo sullo sviluppo futuro dell'attività.

PRESENTAZIONE ATTIVITA'

Finalità generali

- Creazione della rete nazionale dei Paesi e Città dove in una storia plurisecolare si sono sviluppate la produzione del tabacco e le diverse attività connesse, affinché tra le singole comunità aderenti all'Associazione si possa dar vita a rapporti di reciproco scambio di informazioni e di collaborazione relativamente alle attività locali, sia quelle legate alla loro identità tabacchicola sia alle altre tradizioni locali (anche non connesse al mondo del tabacco), che caratterizzano i territori. Tutto ciò per migliorare la conoscenza, sia in ambito nazionale che internazionale delle tradizioni e tipicità e del grande patrimonio immateriale connesso.
- Diffusione della cultura del paesaggio quale elemento fondamentale del benessere individuale e collettivo e componente



fondamentale del patrimonio culturale e naturale tipico delle aree vocate alla produzione di tabacco.

- Tutelare l'identità tabacchicola significa unire le popolazioni nella reciproca conoscenza delle tradizioni, dei costumi delle potenzialità economiche dei territori coinvolti e favorire gli scambi.

Obiettivi e azioni prioritarie

1. valorizzazione della tradizione storica tabacchicola

- sostegno alle istituzioni museali, cura e salvaguardia di documenti e manufatti, studio e conoscenza della tradizione e delle attività della filiera, compresa la divulgazione dei risultati delle ricerche storiche;
- sostegno e l'organizzazione di manifestazioni di divulgazione della conoscenza della tradizione tabacchicola;
- mappatura delle aree geografiche in cui è presente oggi o storicamente la coltivazione del tabacco, realizzazione di studi sulla sua diffusione in Italia, in Europa e nel mondo, anche attraverso contatti con altri Paesi, al fine di ricostruire l'antica storia di un prodotto che porta con sé storie umane individuali e collettive ma anche i racconti straordinari della trasformazione del costume e dell'economia nei secoli;

2. tutela dell'attività tabacchicola odierna:

- realizzazione di mostre e convegni con enti, e istituzioni pubbliche e private, sulle problematiche della tabacchicoltura e delle attività connesse, alle tecniche agronomiche ed a quelle legate alle altre fasi della filiera;
- realizzazione di corsi di formazione professionale diretti alle attività tabacchicole ed ai mestieri del tabacco;
- tutela e valorizzazione dei territori con identità tabacchicola, anche tramite politiche mirate al miglioramento della qualità delle produzioni tabacchicole in tutte le diverse varietà presenti sul territorio nazionale;
- salvaguardia della "risorsa paesaggio" profondamente e storicamente caratterizzata dalla tabacchicoltura;



3. valorizzazione di tutte le risorse naturali, culturali ed economiche delle aree interessate:

- promozione di iniziative mirate allo sviluppo complessivo del turismo artistico-culturale, eno-gastronomico e naturale;
- realizzazione di carte turistiche, guide, percorsi didattici e informativi, percorsi eno-gastronomici, artistico-culturali, eventi fieristici nazionali e internazionali, attività editoriali (pubblicazioni, manuali, opuscoli illustrativi, video-documentari);
- realizzazione di un sito internet adeguato a rappresentare il quadro nazionale delle Città del tabacco;
- realizzazione di patti, gemellaggi e rapporti di collaborazione con enti, istituzioni ed altre città europee e non, con obiettivi simili o coerenti, attivando anche progetti di carattere internazionale;
- rivisitazione dell'ordinamento normativo nazionale e regionale laddove si presenti assenza o lacuna di disposizioni;
- attrazione di investimenti pubblici e privati nei territori interessati;

Operatività e collaborazioni

Per tali obiettivi l'Associazione opererà, in collaborazione con le Autorità statali e regionali, con gli organi di governo territoriale, con gli operatori della filiera tabacchicola e le loro organizzazioni, con gli enti, le fondazioni, le istituzioni e le associazioni e tutti i soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati – sia per fini organizzativi che statutari – alla conoscenza, studio, promozione e valorizzazione del tabacco italiano e delle attività connesse, alla formazione cioè di un patto fra i centri di tradizione tabacchicola che possa avvalersi dell'apporto e del contributo di tutti gli aderenti per il raggiungimento delle suddette finalità.

Costituzione ed elementi preliminari

Forma giuridica: associazione senza fini di lucro;

Soci costitutori: Comuni di Bovolone, Città di Castello e Francolise;

Sede legale: Città di Castello;

Sede operativa: Roma



Organizzazione interna

Consiglio Direttivo

Presidente: Fernanda Cecchini, *Sindaco di Città di Castello*

Vice Presidente: Osvaldo Richelli, *Sindaco di Bovolone*

Vice Presidente: Andrea Russo, *Sindaco di Francolise*

Segretario: Carlo Sacchetto, *Segretario APTI-FETRATAB*

Iniziative autonome

Realizzazione in proprio di “Feste del Tabacco” nei Comuni coinvolti, gemellando più Comuni italiani e stranieri, “gemellaggi” ideali tra tabacco (sigaro Toscano o Beneventano) ed altre produzioni tipiche (carni chianine, vini e cioccolata in Umbria, riso e mobili d’arte nella bassa veronese, vini e mozzarella di bufala nel casertano, etc.), realizzazione di convegni sui temi legati tabacco, promozione e realizzazione di azioni di formazione professionale nel settore.

Partecipazione autonoma ad eventi di promozione del turismo rurale all’interno dei quali la “Città del Tabacco” o con proprio stand – o presso stand dei Comuni di appartenenza – promuoverà le caratteristiche paesaggistiche ambientali e culturali delle zone rurali, valorizzando le caratteristiche tradizionali del proprio territorio a vocazione tabacchicola.

Strade del Tabacco

Sul percorso avviato dalle già note “Strade del Vino”, all’interno dei territori ad alta vocazione tabacchicola caratterizzati dalla presenza di coltivazioni, aziende agricole, stabilimenti e fabbricati rurali tipici del tabacco, verranno creati percorsi a tema da inserire nella offerta turistica delle zone di appartenenza.

Al pari delle “Strade del Vino”, le “Strade del Tabacco” verranno segnalate e pubblicizzate con appositi cartelli, i quali indicheranno percorsi, luoghi di particolare interesse da diversi punti di vista: naturale, culturale e ambientale.



La configurazione delle “Strade del Tabacco costituirà uno strumento di promozione dello sviluppo rurale e del territorio da affiancare ed abbinare all’agriturismo in generale ed ai percorsi enogastronomici.

La strade potranno ospitare esposizioni permanenti o, in alcuni casi, veri e propri musei con fototeche, esposizione di attrezzi,etc.